

Squadre d'azione patriottica (SAP)

Nell'estate 1944 le brigate Garibaldi dell'Emilia istituirono, nelle città e nelle campagne, delle squadre speciali armate per coinvolgere nella lotta cittadini non inquadrati nelle brigate e per trasformare la lotta antifascista in lotta di popolo.

Questi patrioti - chiamati SAP o sappisti, perché militavano nelle Squadre d'azione patriottica - avevano il compito di sabotare la produzione bellica nelle fabbriche e di difendere il raccolto e il bestiame nelle campagne.

Erano formate da operai e contadini che ufficialmente risultavano regolarmente al lavoro, ma che agivano secondo le direttive del CLN e che si tenevano pronti per insorgere in armi al momento opportuno. Dall'Emilia l'esperienza si allargò ad altre regioni.

[Nazario Sauro Onofri]